



UGUAGLIANZA Il presidente del Cis, Sergio Cerioni, vuole uniformità

POOL DI TECNICI AL LAVORO

Immobili, ora si cambia

Rivista la classificazione nei 12 Comuni aderenti al Cis

— VALLESINA —

RIVOLUZIONE nella classificazione degli immobili nei 12 Comuni aderenti al Consorzio intercomunale servizi ed in altri cinque centri che hanno aderito al progetto: il presidente del Cis ha costituito un pool di tecnici «per rispondere — si legge in una nota — alle incombenze poste a carico dei Comuni dalla legge 311/2004 in ordine alla corretta classificazione degli immobili e quindi ai pagamenti di Ici e Tarsu». Se da un lato questa operazione prevista dalla legge porterà ad una uniformità nei pagamenti di imposte e tasse, dall'altro consentirà di accertare la perfetta rispondenza tra la realtà degli immobili e le dichiarazioni presentate dai cittadini. «Non ci saranno traumi di nessun genere e per nes-

sun cittadino — si affretta a precisare Sergio Cerioni, presidente del Cis — ma soltanto controlli, richieste di chiarimenti e inviti a mettersi in regola favorendo un percorso nell'ottica dell'eguaglianza fiscale».

IMPOSTE
Adeguati anche i pagamenti di Ici e Tarsu

A METTERE IN MOTO tutta una serie di controlli è la citata legge 311; questa, infatti, obbliga i comuni ad intervenire nella necessaria revisione della classificazione degli immobili dove si evidenziano anomalie come ampliamenti o variazioni edilizie mai registrate al catasto. Controlli finalizzati non solo a reprimere eventuali abusi «ma anche — si legge nella nota del Cis — casi di pagamenti eccessivi ed incongruenti, nei confronti dei quali procedere con i rimborsi». Controlli, questi, che hanno messo in luce una realtà

non del tutto limpida; «alcuni edifici, o parti di edifici, risulterebbero non conformi ad dati catastali». In questo caso, però, «i proprietari non saranno perseguiti — assicura Cerioni — ma invitati a provvedere all'aggiornamento con conseguente rideterminazione della rendita da parte dell'Agenzia del Territorio».

AL TEMPO STESSO l'operazione di controllo porterà ad una variazione dell'importo della tassa raccolta rifiuti solidi urbani. Se la superficie dichiarata ai fini della Tarsu risultasse inferiore all'80% della superficie catastale «saranno attivate le procedure di rettifica». Ispirata al principio «pagare tutti per pagare meno» e, soprattutto, il giusto, il Cis «procederà ad una mappatura del territorio e a costituire una banca dati con i dati e gli elementi attinenti all'ecografia del territorio stesso», compresi i numeri civici degli immobili.